

## Aquattiva 5 Days



È vero, esistono alcuni pesci che possono vivere in una vasca priva di filtro. Non sono le sole, ma due sono le specie più note dotate di questa caratteristica: il *carassius auratus* ed il *betta splendens*. Quest'ultimo, più comunemente noto come "combattente" è un pesce spettacolare dalle lunghe pinne "a velo" e dai colori sgargianti. Originario dei paesi del sud-est asiatico, vive in ambienti di acqua ferma e spesso stagnante, quali ad esempio le risaie. Essendo tale habitat particolarmente povero di ossigeno, questa specie ha sviluppato nel corso dell'evoluzione, un organo accessorio (il labirinto) che le consente di respirare aria atmosferica. Ecco spiegata la ragione della sua eccellente adattabilità alla vita in vaschetta. L'altro pesce nominato in precedenza (il *carassius auratus*) è certamente il più noto tra tutti: dietro questo nome altisonante, infatti, non si nasconde altri che il comunissimo pesce rosso, il quale, nelle sue diverse varietà (canarino, sarasa, orifiamma, bubble eye, black moore), è il vero re della vaschetta.

Il fatto che questi pesci non debbano necessariamente vivere in acquario, denota una loro particolare propensione a tollerare temperature non particolarmente elevate (caratteristica questa decisamente più spiccata nel pesce rosso che nel combattente, il quale rimane a tutti gli effetti un pesce tropicale), ed una elevata concentrazione di nitrati ed altre sostanze di scarto che con il tempo si accumulano nell'acqua.

Il disagio che l'acqua sporca determina nei pesci, ed il pericolo per la loro salute che

questa rappresenta, è alleviato dai cambi d'acqua che con una certa regolarità devono essere fatti. Il cambio d'acqua serve proprio a questo: eliminare meccanicamente un'acqua ricca di sostanze inquinanti, sostituendola con altra che ne sia priva. Ai fini della buona riuscita di questa operazione, è indispensabile che questa sia gestita mettendo in atto alcuni semplicissimi accorgimenti.

È opportuno, ad esempio, che l'acqua pulita sia preventivamente lasciata in un contenitore aperto per alcune ore nella medesima stanza in cui è alloggiato il pesce, di modo che possa acquisire la temperatura dell'acqua in cui nuota il nostro animaletto, possa ossigenarsi, ed il cloro ne evapori. Successivamente si potrà procedere al cambio. Mai, per nessuna ragione, la vaschetta del pesce dovrà essere riempita di acqua nuova proveniente direttamente dal rubinetto!

Va ricordato, d'altra parte, che, per quanta attenzione vi si possa dedicare, il cambio dell'acqua rappresenta inevitabilmente un piccolo trauma per il pesce, trauma che, se ripetuto con eccessiva frequenza, può essere causa di problemi seri.

Da quanto detto emergono quindi due esigenze contrapposte: quella di cambiare l'acqua ai fini dell'eliminazione di sostanze inquinanti e quella di non eccedere con i cambi, per non causare stress nel pesce.

Come risolvere la questione? Nessun problema: ci ha pensato ZooPlanet. Presso i negozi ZooPlanet è disponibile AQUATTIVA 5 DAYS, un prodotto rivoluzionario, economico e di semplicissimo utilizzo.



Con poche gocce di AQUATTIVA 5 DAYS versate nell'acqua, la formazione di sostanze di rifiuto ossia di sostanze velenose per i pesci è fortemente rallentata. Con l'utilizzo di questo biocondizionatore si raggiunge lo scopo di ridurre la frequenza dei cambi d'acqua, senza che ciò comporti uno scadimento eccessivo della qualità dell'acqua stessa con tutti i rischi per la salute del pesce che tale evenienza potrebbe comportare. Il beneficio è poi rivolto a favore del proprietario della vaschetta, il quale potrà così ridurre la frequenza di un'operazione talvolta sgradita come il cambio d'acqua. Con AQUATTIVA 5 DAYS l'acqua rimarrà limpida a lungo e non vi si sprigioneranno odori sgradevoli. Ottimi risultati si ottengono anche con le tartarughe, animali per i quali il problema degli odori è talvolta davvero sgradevole.

